



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Disciplina transitoria per l’emanazione di bandi a tempo determinato per i livelli I-III – Revisione del contingente massimo di posizioni autorizzabili

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2022, ha adottato all’unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 50/2022 – Verb. 452

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO l’art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, rubricato “superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare il comma 1 a mente del quale “(...) *Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni (...) e con l’indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti(...)* ”;

VISTE le Circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 emanate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e gli indirizzi operativi in esse contenuti, volti a favorire il progressivo superamento del fenomeno del precariato, anche attraverso l’adozione di misure di contrasto all’utilizzo eccessivo dei contratti a termine;

VISTO l’art. 1, comma 674, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rubricato “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, ribadisce che “ (...) *al fine di consentire la realizzazione delle procedure di cui ai commi 668 e 673, gli enti di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo*



determinato e flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

TENUTO CONTO del numero elevato di assunzioni a tempo indeterminato ad oggi realizzate dall'amministrazione in attuazione delle disposizioni di legge sul superamento del precariato, che ha reso necessario operare una revisione strutturale dei processi di reclutamento a tempo determinato, allo scopo di ricondurre a livelli fisiologici l'utilizzo dei contratti a termine e, quindi, scongiurare la creazione di nuove sacche di precariato;

VISTE le delibere nn. 126, 188 e 248/2018, con cui questo Consiglio ha, per tali motivi, disposto la sospensione relativamente all'indizione di nuove procedure selettive per il reclutamento del personale a tempo determinato con profili tecnico-amministrativi e di limitare le assunzioni a tempo determinato del restante personale, esclusivamente per i progetti di ricerca finanziati dall'esterno che rientrano nelle tipologie a., b., d.;

VISTA altresì la delibera n. 330/2019 con cui è stato deliberato di “...sospendere qualsiasi ulteriore indizione di bandi di selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato fino a quando non siano presentati dagli Uffici competenti la predisposizione di un inventario della situazione derivante dai bandi a tempo determinato sino ad ora approvati e la sottoposizione del nuovo disciplinare per il reclutamento del personale a tempo determinato per i progetti di ricerca”;

CONSIDERATA tuttavia la evidenziata necessità di procedere con autorizzazioni all'assunzione di personale a tempo determinato “in deroga”, motivate da eccezionali e indifferibili esigenze legate alla realizzazione di progetti di ricerca, nelle more di una analisi preordinata alla strutturale revisione dei processi di reclutamento a tempo determinato;

VISTE le delibere n. 236, 310 e 311 del 2020 con cui sono state adottate le determinazioni relative alle linee guida per l'emanazione di una disciplina transitoria “in deroga” per l'assunzione a tempo determinato, tra gli altri, di personale con profilo di ricercatore e/o tecnologo, nel rispetto delle previste condizioni;

VISTA la delibera n. 142 del 12 ottobre 2021 con la quale sono state incrementate le posizioni a tempo determinato su fonti esterne da poter autorizzare per le esigenze legate alla realizzazione di progetti di ricerca di natura strategica e sono stati fissati i criteri di priorità per il rilascio delle autorizzazioni;

PRESO ATTO che il contingente massimo di cui alla suddetta delibera non consente di garantire il soddisfacimento di tutte le richieste parimenti prioritarie avanzate dalle strutture della rete scientifica, riferite in prevalenza alla realizzazione di progettualità europee che non sempre consentono la rendicontazione del personale in kind;

RITENUTO opportuno valutare la possibilità di incrementare il numero delle posizioni di ricercatore e/o tecnologo autorizzabili sino ad un contingente massimo di 90 UdP;

CONSIDERATO che il suddetto contingente, da riferire al biennio 2021-2022, risulta in linea con il trend del turn over relativo al personale ricercatore/tecnologo intervenuto nell'ultimo triennio;

VISTA la relazione predisposta dal Responsabile dell'Unità Contratti di Lavoro della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, sottoscritta dal Direttore della Direzione Centrale Gestione delle



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Risorse e dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0013086 del 18 febbraio 2022;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1720 della riunione del 21 febbraio 2022;

VISTA la relazione integrativa predisposta dal Responsabile dell'Unità Contratti di Lavoro della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, sottoscritta dal Direttore della Direzione Centrale Gestione delle Risorse e dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0013816 del 22 febbraio 2022;

DELIBERA

1. A parziale modifica della delibera n. 142 del 12 ottobre 2021 e con riguardo al biennio 2021-2022, il contingente di posizioni a tempo determinato riferibili ai livelli I-III autorizzabili per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con fondi esterni è rideterminato nel numero massimo di 90 UdP.
2. Sono confermate le modalità ed i criteri già previsti nella delibera n. 142 del 12 ottobre 2021.
3. E' dato mandato al Direttore Generale e agli Uffici dell'amministrazione di dare esecuzione alla presente delibera.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani